



HANDICAP NOI E GLI ALTRI

APS

2^A EDIZIONE

PERCORSI DELLA SPIRITO

NEI LUOGHI DELLA CULTURA

otto
8^{per}
mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESE

Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

“Prenderci cura degli altri spesso ci chiama a piegarci in un amore che non credevamo neanche possibile”

Tia Walker



HANDICAP NOI E GLI ALTRI APS



PROMUOVI
IL SOCIALE

INSIEME
A NOI

 *Dona il tuo*
X 10000
è un gesto gratuito

*“Handicap Noi e gli Altri APS”
a Tor Bella Monaca*

Codice Fiscale
96152910582

Sostieni “Handicap Noi e gli Altri APS”
anche donando il tuo contributo:
SUL C/C Postale: 36543007
SU BCC ROMA
IBAN: IT49C083270321800000005714

“Handicap Noi e gli Altri APS” CF: 96152910582
Sede legale: Via Giovanni Castano, 39 - 00133 Roma
Tel./Fax: 06 2002635 - Cell. 328 7144334
E-mail: segreteria@associazionehandicapnoiegli altri.it
info@pec.associazionehandicapnoiegli altri.it
www.associazionehandicapnoiegli altri.it

 **Handicap Noi e gli Altri - APS**

 **handicap.noi.e.gli.altri.aps**



HANDICAP NOI E GLI ALTRI

APS

Che città Roma. Ricca di percorsi e messaggi alti e meravigliosi.

Di Fede.

La Fede: una affezione dell'animo, una virtù, nella devozione, non una credenza culturale.

Nel Cristianesimo la prima delle virtù teologali.

Il coraggio di uno slancio, di una forza d'animo di fronte all'abisso e disorientamento della negatività.

Una sfida alle avversità.

La forza della positività, per un atteggiamento che recupera tutte le risorse disponibili, personali e relazionali, anche quelle meno presenti alla consapevolezza.

Per una pienezza di vita, di un vissuto che vada oltre la necessaria materialità.

La vita è fondamentalmente una ricerca di senso diceva Viktor Frankl.

Ecco: percorsi dello spirito, per dare uno slancio verso questa ricerca di senso e di un sé più alto, per sentire una dignità della vita, sempre e a prescindere.

Ed ecco Roma che ha raccontato il meglio di ciò nel Cristianesimo.

E ha raccolto anche l'altro, l'Ebraismo, l'Islam, l'Oriente.

Paradigmi strutturali e di profonda ispirazione delle grandi culture dell'uomo. Che abbiamo incontrato al loro meglio.

E fatta una esperienza diretta, esperienza che nessuna forza potrà mai più togliere.

Di contro alla Fede: l'agnostico, o, peggio, il cinico.

L'agnostico, che insegnavano come impossibile alla conversione.

Verso i valori.

Ma non l'ateo, pronto comunque a guardare in alto, e nel suo profondo.

E il cinico, che fa della violazione dei valori sua regola costante, e perverso compiacimento.

O l'esaltato fondamentalista che trasforma una bellezza dell'animo in una pericolosa credenza.

Crede: una Fede. Verso la Trascendenza, andare oltre, nella contemplazione del senso dell'esistenza.

E dell'equilibrio tra il sé e l'altro.

Nella meditazione, nella preghiera, nella devozione, nello slancio dell'amore, della fiducia, dell'ottimismo.

Una trascendenza che ancora e orienta lo spirito della Persona.

E è fondata nella Coscienza, che la vive e la interpreta.

Consapevoli e con sana e amorevole ironia di fronte ai paradossi dell'altro e del mondo

E allora, forti di queste esperienze, di fronte a un tramonto infuocato, concediamoci un attimo e sussurriamoci dal profondo dello spirito migliore: io credo.

Il Presidente
Gherardo Cosolo

ATTIVITÀ

Telefono e sportello H

Spazio di ascolto per la disabilità

Vivere insieme la socialità

Organizzazione di gite e visite guidate presso siti di interesse artistico, storico ed ambientale

Organizzazione e partecipazione ad attività ed eventi culturali

Trasporto disabili con pulmino attrezzato dedicato alle visite guidate

Diffusione di informazioni sulle problematiche legate al mondo della disabilità attraverso il sito web, i profili Facebook ed Instagram e la newsletter, e la promozione della cultura del volontariato

Organizzazione e partecipazione ad incontri sia di riflessione che di elaborazione e proposta riguardo i temi della disabilità

2^A EDIZIONE PERCORSI DELLO SPIRITO NEI LUOGHI DELLA CULTURA

Museo delle Civiltà.....	pag.6
Villa Gregoriana.....	pag.8
Piazza Navona e Chiesa di San Luigi dei Francesi	pag. 10
Basilica di Santa Maria degli Angeli e Martiri	pag. 12
Chiesa di S. Paolo entro le Mura	pag. 14
Ostia Antica	pag. 16
Tempio Buddista Hua Yi Si	pag. 18
Colosseo	pag. 20
Chiesa di S. Ignazio di Loyola	pag. 22
Grande Moschea di Roma	pag. 24
Basilica di San Pietro	pag. 26



Ringraziamenti

HANDICAP NOI E GLI ALTRI – APS ringrazia la Dott.ssa Marzia Di Marzio per avere garantito, anche in questa edizione del progetto, grande qualità nei contenuti ed espresso partecipazione ed empatia verso i presenti. Ringraziamo Samanta Sollima, ormai colonna portante delle attività artistiche dell'Associazione, per le fotografie concesse per questa pubblicazione: grazie per aver rappresentato, tramite scatti, emozioni, curiosità e soprattutto la forza del nostro gruppo, ovvero il desiderio di stare insieme.

Infine l'Associazione ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle dieci visite culturali di Percorsi dello Spirito 2^a edizione, rendendo tali appuntamenti mensili una occasione di socialità unica e viva, ed in special modo i ragazzi della associazione Una Grande Famiglia Onlus, che con entusiasmo si sono avvicinati ai nostri progetti accogliendone contenuti e valori.

VIVERE È SPIRITUALE

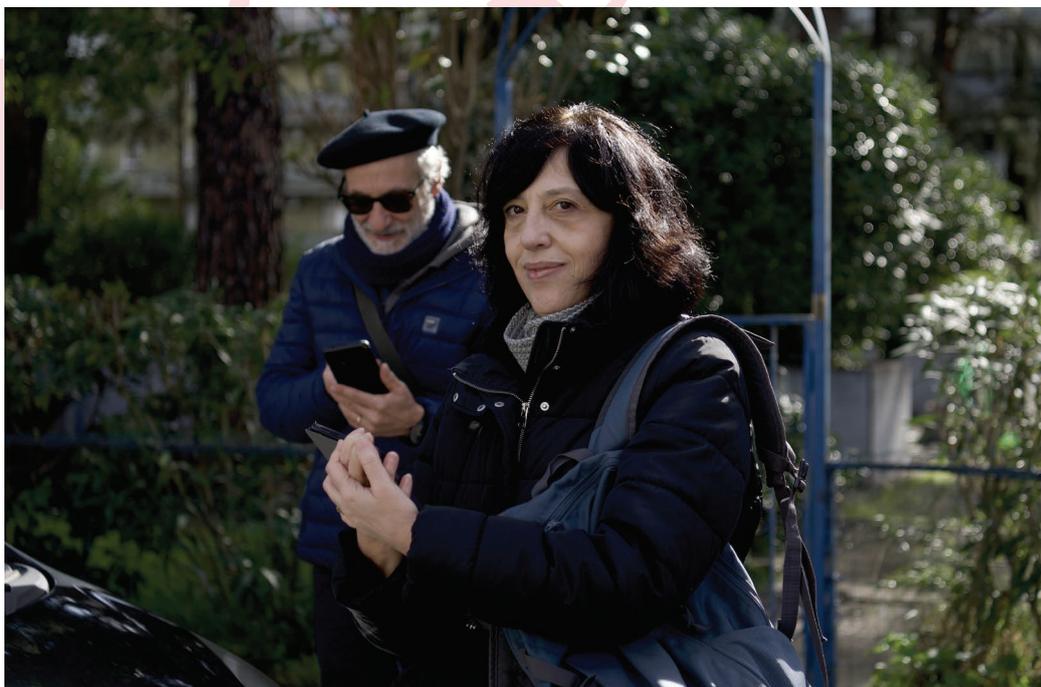
“Noi non siamo esseri umani che vivono una esperienza spirituale, siamo esseri spirituali che vivono una esperienza umana”, soleva dire il filosofo, teologo e scienziato francese Pierre Teilhard de Chardin. Quanta verità in una sola frase! La spiritualità è, indubbiamente, un elemento imprescindibile della complessità della natura umana, tuttavia non sempre ce ne accorgiamo: perché spesso troppo indaffarati e distratti dal quotidiano, perché a volte timorosi nell'affrontare tematiche ritenute forse troppo complesse, o semplicemente perché manca lo stimolo ad approcciare l'argomento.

L'intento di Percorsi dello Spirito è stato quello di accompagnare le persone, tramite uscite di gruppo per Roma e dintorni, nella ricerca di qualcosa che fornisse senso, significato e finalità al vivere personale di ciascuno.

Così, in questi due cicli progettuali sostenuti dall'8 x 1000 della Chiesa Valdese, individuando mete eterogenee e percorrendo le diverse epoche, abbiamo cercato di vivere direttamente questa ricerca della spiritualità, di elevazione dell'animo, attraversando religioni e devozioni nei loro luoghi specifici e nelle loro differenti forme di espressione, molto spesso supportate da opere d'arte di bellezza eccezionale.

Nella presente pubblicazione ripercorriamo la seconda ed ultima parte del nostro viaggio alla scoperta dello 'spirito' e lo facciamo attraverso non solo lo sguardo, ma anche, e soprattutto, la sensibilità di Stefania Alunni, la quale, con la sua puntuale narrazione, ci racconta delle giornate vissute insieme. Ma in particolare ci fa provare le sue sensazioni, il suo vissuto, di fronte alle tante e così diverse espressioni di spiritualità che abbiamo avuto l'opportunità di incontrare: da quella degli Antichi (come ad esempio negli scavi di Ostia Antica) passando per le religioni del Mediterraneo (Cristianesimo e Islamismo) fino alle religioni orientali (Buddismo Zen).

La ringraziamo, perché tramite le sue parole (ri)viviamo quei momenti anche noi, riportando alla memoria la nostra personale esperienza.



MUSEO DELLA CIVILTÀ

26 marzo 2023

Eravamo una bella compagnia, tutti desiderosi di iniziare questo nuovo racconto sulla spiritualità nell'ambito dei **"Percorsi dello Spirito"**, a contatto con la bellezza. Con gioia e interesse ci avviciniamo all'arte sacra delle antiche civiltà orientali, ricche di tradizioni, mistero e significati simbolici. Le collezioni, di grande valore storico e culturale, provengono da missioni archeologiche italiane, prevalentemente da opere acquistate dall'orientalista Giuseppe Tucci. E allora si parte per una lunga passeggiata nella storia in questo spazio museale pieno di oggetti, manufatti, sculture, curiosità e usanze.

Osservando le statue del Buddha **ripercorriamo, in modo semplice, alcuni concetti fondamentali di queste civiltà, che hanno come obiettivo finale la realizzazione dell'unione con il divino, il raggiungimento dell'armonia con l'universo e l'acquisizione della conoscenza profonda della vita e della morte.**

Innanzitutto è da tener presente che il buddismo non si concentra sull'esistenza di un Dio da venerare, ma è basato su un percorso spirituale trasformativo. Al contrario gli induisti adorano tante divinità sotto molteplici aspetti: ad esempio Ganesha, il simpatico Dio dalla testa di elefante che garantisce prosperità e fortuna. Nell'induismo e poi nel buddismo, il Karma indica che ogni azione compiuta nella vita precedente, giusta o sbagliata, produce effetti in quella successiva. Perciò

per gli induisti l'anima rinasce dopo la morte per purificarsi in un altro corpo, e solo il conseguimento di una condizione spirituale superiore porta alla salvezza. Invece nel buddismo la liberazione dal ciclo delle sofferenze si raggiunge con il Nirvana, uno stato perfetto di pace interiore. E proprio con l'illuminazione Buddha comprende che superare il dolore è un bene: quando diventiamo meno governati dall'ego ci apriamo a nuove possibilità. C'è una causa nella sofferenza, c'è un sentiero da percorrere e una fine della sofferenza.

Fa da metafora **il fiore di loto che nel buddismo è paragonato all'anima che si schiude dallo stato oscuro alla luce. Non solo. Nell'induismo molte divinità femminili sono raffigurate sedute sul fiore, come partorite da esso, quale fonte e luogo di nascita.**

Un'uscita intensa che ha suscitato molte domande da parte dei partecipanti e da cui è stato possibile cogliere prospettive comuni e diverse sulla spiritualità degli uomini. In silenzio ho contemplato la bellezza e il valore dell'arte orientale, riflettendo anche sugli insegnamenti che si possono trarre dai miti, di cui sono ricche queste civiltà. Ogni oggetto è unico e significativo, sono doni che illuminano. Momenti in cui lo spirito si eleva in una visione più ampia del mondo, che comprende anche l'importanza di rapportarci con culture diverse. Pure un'ispirazione alla ricerca e all'approfondimento di religioni che includono etica, moralità e compassione.



*"La via non è nel cielo. La via si trova nel cuore"
(Buddha).*



PERCORSI DELLO SPIRITO

MUSEO DELLA CIVILTÀ

Piazza Guglielmo Marconi 14
00144 - Roma

ORARI DI APERTURA

Da martedì a domenica 8.00-19.00.
Ultimo ingresso 18.30. Lunedì chiuso.

BIGLIETTI DI INGRESSO

Intero: 11 €

Gratuito: ogni prima domenica del mese. Biglietto gratuito ai cittadini dell'Unione Europea sotto i 18 anni, per gli abbonati e per i disabili e i loro accompagnatori.

CARD E CONVENZIONI

La Card di 22 € permette, per un anno dalla data di acquisto, di avere ingressi gratuiti illimitati al museo, oltre ad offrire la partecipazione esclusiva a eventi e attività. Inoltre dà accesso a tariffe agevolate al Bookshop, ai corsi, compresi i laboratori e le attività organizzate dal museo.

TELEFONO

06 549521

E-MAIL

mu-civ@cultura.gov.it

SITO WEB

www.museociviltà.cultura.gov.it

VISITE GUIDATE

Per prenotare una visita guidata o un laboratorio telefonare al: 3913283400 (attivo da martedì a venerdì 9.00-14.00), oppure scrivere a educazione@aditumcultura.it eventi@aditumcultura.it

RAGGIUNGIBILITÀ

Metro: linea B fermata Eur Fermi
Bus: linee 30-17- 671-791-714

ACCESSIBILITÀ

Il Museo è accessibile nella sua totalità di spazi e servizi ed è dotato di ascensore per raggiungere il primo e il secondo piano. È possibile usufruire del prestito gratuito di sedie a rotelle, disponibili in biglietteria. Le collezioni di Preistoria, Africa e Alto Medioevo offrono percorsi in braille.

PARCO DI VILLA GREGORIANA

30 aprile 2023

La visita didattica è stata promossa da Handicap Noi e gli Altri nell'ambito del progetto "Percorsi dello spirito", che ha messo a disposizione la guida FAI, Anna Chiara, davvero accogliente e disponibile. Ed è proprio grazie all'impegno del FAI che dal 2005, dopo anni di incuria, è possibile godere nuovamente di questo sito di straordinaria bellezza.

Così, trenta studenti disabili del Centro di Formazione Professionale Capodarco di Grottaferrata hanno visitato i tesori storici, archeologici e ambientali del parco. Con l'utilizzo dello smartphone tutti hanno avuto l'opportunità di fruire della guida "Bene FAI per tutti", ideata da L'abilità Onlus per garantire il diritto alla cultura delle persone con disabilità intellettiva.

Quello che vediamo oggi è il risultato dell'opera di ristrutturazione dell'area iniziata da Papa Gregorio XVI, nel 1832. Causa inondazioni dell'Aniene è stato eseguito il traforo del Monte Catillo e la deviazione del corso del fiume, dando origine artificialmente alla Grande Cascata. Poi il Papa crea il parco, che nell'Ottocento diventa meta del Grand Tour: un viaggio di formazione finalizzato alla conoscenza della cultura europea, in particolare di quella italiana. Gli artisti sono attratti dalle testimonianze archeologiche, dall'aspetto contemplativo e spirituale del parco.

La spettacolare cascata è rappresentata da molteplici punti di vista; molto ritratta anche la Grotta di Nettuno, il Tempio di Vesta e i ruderi della Villa di Manlio Vopisco. Definito "Sacro Locus" (bosco sacro per gli antichi Romani), il parco ospita tante specie di alberi. La strada, fiancheggiata da fiori e arbusti, può suscitare sensazioni di incanto e piacere. Fra sentieri immersi nella rigogliosa vegetazione e profumi presenti nell'aria, è possibile vivere emozioni diverse, sentendosi parte integrante con il contesto.

Numerosi punti panoramici abbracciano l'intera area, uno spettacolo per gli occhi. L'elemento dominante è la presenza dell'acqua che accoglie e dà vitalità, fanno da sottofondo proprio il fragore di cascate e sorgenti.

La bellezza di stare in silenzio ha facilitato l'attenzione a ciò che il paesaggio comunica intimamente. Godimento

dei sensi e dello spirito. Questo è il fascino.

Una passeggiata godibile, "un bel giro insieme agli insegnanti", lo definiscono i ragazzi.

Ecco il loro entusiasmo e i paesaggi mozzafiato.

*"La cascata con le rovine e con tutto l'insieme del paesaggio sono cose la cui conoscenza ci arricchisce nel più profondo dell'anima".
(Goethe)*





PERCORSI DELLO SPIRITO

VILLA GREGORIANA

Largo Sant'Angelo, 00019 - Tivoli

ORARI DI APERTURA

Aperta tutti i giorni.

Gli orari variano a seconda del mese.

Per informazioni:

www.fondoambiente.it

BIGLIETTI DI INGRESSO

Intero: 10 €

Ridotto: 3 € dai 6 ai 18 anni

TELEFONO

0774 332650

E-MAIL

faigregoriana@fondoambiente.it

SITO WEB

www.fondoambiente.it

RAGGIUNGIBILITÀ

Bus: partenze da Roma, Ponte Mammolo, fermata Tivoli

Treno: da Roma Termini o Roma Tiburtina. Il parco si trova a 5 minuti dalla stazione di Tivoli.

ACCESSIBILITÀ

Accessibile ai visitatori con disabilità intellettiva, grazie al progetto "Bene FAI per tutti". Il parco non è indicato a persone con disabilità motoria per la presenza di molti dislivelli e gradini.

PIAZZA NAVONA

CHIESA DI SAN LUIGI DEI FRANCESI

20 maggio 2023



Partecipiamo con grande emozione alla visita in Piazza Navona, nota come il “salotto di Roma barocca”. Felici di cominciare il nostro percorso itinerante in questa piazza evocativa, percorriamo i sentieri della bellezza con spirito positivo, partendo dal ricordo della Roma imperiale.

Ed ecco sulla piazza la chiesa di Santa Agnese in Agone che prende il nome da agonali, ovvero gare di atletica ispirate ai giochi olimpici dell’antica Grecia. Però c’è una distinzione da cogliere: per i greci lo sport era parte integrante della formazione dell’individuo, mentre per i romani era intrattenimento spettacolare. Proprio dove oggi sorge piazza Navona, Domiziano nell’86 d.C. realizza il primo e unico Stadio in muratura, dedicato a competizioni atletiche. La forma rettangolare allungata ricorda quella del circo che, invece, aveva dimensioni più ridotte ed era privo di obelisco.

Le gare si svolgevano per onorare divinità in occasione di feste religiose o politiche perché la religione pagana era costituita da riti collegati alla vita della società, così i doveri civili erano in relazione ai doveri sacri.

Quando alla fine dell’Impero Romano lo Stadio decade, diversi materiali vengono utilizzati per edificare palazzi e chiese, mentre alcuni reperti sono ancora visibili nei sotterranei della piazza.

Nella circolarità dei palazzi di via della Cuccagna si nota tuttora la forma dell’Odeon, il teatro adiacente allo Stadio

voluto sempre da Domiziano per ospitare gare di poesia e musica. Ecco che su quella che un tempo era la cavea del teatro, oggi si eleva Palazzo Massimo.

Dall’antica Roma al Seicento. Quando il Cardinale Giovanni Battista Pamphili, nella prima metà del Seicento diventa Papa, con il nome di Innocenzo X, decide di iniziare la nuova costruzione di Palazzo Pamphili, nell’area in cui sorgevano alcune case già di proprietà della famiglia.

A quel tempo il nostro occhio non sarebbe stato abituato a tali novità, invece adesso siamo di fronte ad un’arte che ha distinto la nuova Roma, a tesori che suscitano tante emozioni.

Decisamente interessante anche la Chiesa di San Luigi dei Francesi, dove sono esposte le storie di San Matteo di Caravaggio, considerato indecoroso, in quanto non idealizzava la realtà. Ad esempio nel martirio l’anziano sacerdote mostra la paura della morte, perdendo così la dignità di uomo santo. **Caravaggio mi emoziona intimamente quando accoglie le imperfezioni degli uomini rendendole più umane.** Il contatto con l’arte suscita sentimenti positivi e stimoli di bellezza che riconnettono al benessere, in più sono esperienze di condivisione ispiranti che concedono una pausa dal quotidiano per uscire dalla solitudine. L’importante è sentirsi a proprio agio per aprirsi e fluire con agilità. Poi, l’incontro con l’antichità è sempre uno stupore, di ogni epoca porto con me una sensazione.



PERCORSI DELLO SPIRITO

PIAZZA NAVONA

RAGGIUNGIBILITÀ

Metro: linea A fermata Barberini
Bus: linee 30-70-81-87-492-628

ACCESSIBILITÀ

La pavimentazione è abbastanza livellata, quindi la piazza è accessibile ai disabili in carrozzina. La pedana all'ingresso della chiesa di San Luigi dei Francesi consente l'accesso a persone con disabilità motoria.

CHIESA SAN LUIGI DEI FRANCESI

Piazza San Luigi de' Francesi,
00186 – Roma

ORARI DI APERTURA

Da lunedì al venerdì 9.30-12.45/14.30-18.30

Sabato 9.30-12.15/14.30-18.30

Domenica 11.30-12.45/14.30-18.30

La mattina di ogni primo mercoledì del mese, la chiesa è chiusa.

TELEFONO

06 688271

E-MAIL

saintlouis.rome@gmail.com

SITO WEB

<https://saintlouis-rome.net>

RAGGIUNGIBILITÀ

Metro: linea A fermata Spagna o Barberini

Bus: linee 46-70-81-87-492-62-628-64

ACCESSIBILITÀ

La chiesa dispone di una pedana all'ingresso per facilitare l'accesso alle persone con disabilità.

*“Quando non c'è energia, non c'è colore,
non c'è forma, non c'è vita”
(Caravaggio).*



CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

10 giugno 2023



Con il piacere di fare una cosa bella, siamo felici di condividere l'uscita a una delle chiese più antiche di Roma, che stupisce per la sua vastità, tutto la rende interessante. Importante è l'impatto di ciò che vediamo per comprendere la volontà di chi ha voluto questo luogo dal punto di vista della storicità.

Costruita sui resti delle maestose Terme imperiali di Diocleziano, diventa Chiesa di Stato per le cerimonie civili e religiose dal 1896, quando si celebra il matrimonio di Vittorio Emanuele III di Savoia.

La cosa incredibile di questo luogo spettacolare è che il progetto è stato realizzato dal genio di Michelangelo nel 1561, che integra l'edificio sacro nelle terme senza alterare la struttura dell'aula rettangolare.

La progettualità di Michelangelo viene rivista dall'architetto Luigi Vanvitelli, che provvede a dare al complesso l'aspetto attuale per ricreare l'uniformità architettonica che si era persa con gli interventi successivi a Michelangelo. Soprattutto si impegna nella decorazione interna e nell'ideazione della nuova facciata, poi demolita nel 1911 per ripristinarla con mattoncini romani.

La magnifica cupola in vetro in passato serviva a far

confluire l'acqua piovana dentro la sottostante piscina poi, la trasformazione in Basilica ha imposto la sua chiusura con la vetrata multicolore che amplifica la grandiosità dell'ambiente.

La grande meridiana rende ancora più affascinante l'interno. È stata ideata da Papa Clemente XI con lo scopo di verificare, ed eventualmente perfezionare, la riforma gregoriana del calendario giuliano, quindi determinare la data della Pasqua in concordanza con i moti del sole e della luna.

Mi ispira stimolare una riflessione sul fatto che non esiste un solo modo di concepire il tempo, ma continue trasformazioni di metodi che si succedono nei secoli assumendo significati spirituali e religiosi: dall'avvicinarsi delle stagioni, che scandivano il lavoro dell'uomo, a oggi. Tempo dunque anche come connessione con l'universo.

Sicuramente è un luogo di culto che offre molti spunti, basti pensare al fatto che qui convivono paganesimo e cristianesimo, tant'è che si va oltre il concetto di spiritualità legato alla dottrina cattolica, bensì è una spiritualità intesa come spazio di aggregazione: civile in epoca antica, religiosa e liturgica in epoca moderna.



*“Nelle terme ritroviamo il carattere fondamentale dell’architettura romana, la spazialità interiore”
(Alessandro Della Seta).*



PERCORSI DELLO SPIRITO

SANTA MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Piazza della Repubblica,
00185 - Roma

ORARI DI APERTURA

Tutti i giorni
10.00-13.00/16.00-19.00.
Domenica e festivi
10.00-13.00/16.00-19.00

TELEFONO

06 4880812

SITO WEB:

www.santamariadegliangeliroma.it

RAGGIUNGIBILITÀ

Metro: linea A fermata Repubblica
Bus: linee 64-85-170-910-H

ACCESSIBILITÀ

L'accesso alla chiesa è per tutti,
senza barriere.

CHIESA DI SAN PAOLO ENTRO LE MURA

10 giugno 2023

Ancora un momento di unione familiare che ha reso la nostra giornata speciale. A sorprenderci è stata la singolarità di questo prezioso gioiello architettonico neogotico, in quanto primo edificio di culto anglicano sorto a Roma nell'Italia postunitaria. Edificata dal 1873 al 1880, su commissione del reverendo Robert J. Nevin, la chiesa presenta una facciata in stile romanico gotico con mattoni rossi senesi in contrasto con il travertino, nonché un portico con arco a sesto acuto a punta, caratteristico del gotico europeo.

L'interno è una sorpresa, lo spazio appare elegante alla maniera delle atmosfere inglesi. Rispetto ai volumi delle chiese che siamo soliti vedere, qui cambia tutto perché la struttura non si sviluppa in larghezza, ma in altezza. **Ed è evidente lo slancio in verticale che alleggerisce l'ambiente, come a simboleggiare un innalzamento verso il celeste, un'elevazione dello spirito.** Degni di nota sono le vetrate colorate, con storie della vita di San Paolo, e i pannelli di maiolica lungo le pareti laterali, attribuiti a William Morris.

Stupiscono i mosaici dell'abside, di impronta bizantina, decorati su disegni del preraffaellita Edward Burne-Jones che commissiona la realizzazione delle tessere, direttamente dal suo paese, a una società di Murano, senza mai venire a Roma. Senz'altro un'opera di grande pregio dichiarata dallo Stato italiano monumento nazionale.

Quello che colpisce sono i significati simbolici dell'opera, i quali aiutano a comprendere come la tradizione biblica può essere letta in modi differenti. Ad esempio, l'Annunciazione è ambientata all'ora del tramonto fuori città, in un paesaggio desertico. Il pellicano è il simbolo di Cristo poiché, secondo le credenze popolari medioevali, era solito squarciarsi il petto per nutrire i figli con il proprio sangue, e ancora i cardi, simbolo della fatica dell'uomo, si trasformano in gigli. Singolare la figura di Cristo che appare senza volumetria del corpo, al contrario delle figure michelangiottesche. Curiosamente sono rappresentati anche importanti personaggi storici, tra i quali Garibaldi, Grant, Lincoln. Che strano "pantheon"! Eroi elevati alla parità del sacro. In questa chiesa si concentra il fascino di una delle più interessanti rappresentazioni dell'arte sacra inglese dell'Ottocento, che si fa sentire in tutta la sua modernità. Infatti qui è custodito l'unico ciclo decorativo di stile artistico preraffaellita in Italia, basato su un recupero della spiritualità del passato più semplice e sullo stile dei pittori antichi medioevali.

Una bella uscita che racchiude il senso profondo delle nostre iniziative e ci apre al respiro di un'arte significativa, non comune a tutti. La bellezza ha un potere straordinario: nutre il nostro spirito, i nostri pensieri e le nostre emozioni.





*"L'uomo, nella natura,
è libero senza cessare di essere sensibile"
(John Ruskin).*



PERCORSI DELLO SPIRITO

SAN PAOLO ENTRO LE MURA

Via Nazionale 16/A
00184 - Roma

ORARI DI APERTURA

Da lunedì a venerdì
10.00 - 16.00
Per i gruppi si consiglia di
contattare l'ufficio parrocchiale.

UFFICIO PARROCCHIALE

Telefono: 06 4883339
da lunedì a venerdì 9:00-15:30

TELEFONO

06 4883339

E-MAIL

office@stpaulsrome.it

SITO WEB

<https://www.stpaulsrome.it>

RAGGIUNGIBILITÀ

Metro: linea A fermata Repubblica
Bus: linee 60-64-70-170-H

ACCESSIBILITÀ

La chiesa è accessibile alle persone
con disabilità motoria.

CHIESA SAN PAOLO

PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

15 luglio 2023

Coinvolgente e di grande impatto la visita ad Ostia Antica, la più antica colonia portuale romana, che insieme a Pompei è il sito archeologico più grande al mondo. Gioia e gratitudine da parte di tutti per questa esperienza di spirito e convivialità, vissuta con leggerezza in un clima familiare.

Ostia era una città sorta nelle vicinanze della foce del Tevere, che oggi appare diversa poiché l'alluvione del Cinquecento ha modificato il corso del fiume.

Entriamo nel merito degli usi e costumi dei romani. Le strade, ancora provviste del basolato originale, si articolavano intorno a due vie principali: il decumano e il cardo. Erano fatte a più livelli, con la parte centrale a dorso d'asino per far defluire l'acqua nei canali di scolo e prevenire la formazione di buche.

Incontriamo le varie tipologie abitative e i più grandi edifici pubblici della città: le insulae, antenate dei moderni condomini, i magazzini per le merci, i panifici, le latrine pubbliche, le folloniche, dove si lavavano le stoffe, e le botteghe, alcune con il soppalco posto al pianterreno come appoggio per le attività. Da qui il detto "fare casa e bottega". Poi le Domus signorili, il teatro, il Foro, i templi, e le terme con i pavimenti in mosaico per abbellire gli ambienti e scandire il percorso delle vasche.

Importante la sosta a teatro, utile per comprendere come

i romani siano riusciti a creare la stessa acustica perfetta dei greci. Durante gli spettacoli gli attori indossavano le maschere per trasformarsi nei personaggi e anche per aiutare gli spettatori a identificarli. Con l'occasione condividiamo, con allegria, la messa in scena di una giocosa esibizione.

Dunque scopriamo che i romani hanno inventato la porta scorrevole, ecco perché davanti ai magazzini c'è un binario. E ancora i moderni vigili prendono il nome dagli antichi vigili romani; difatti la caserma testimonia la loro presenza per il controllo degli incendi e il mantenimento dell'ordine nelle strade.

A mio parere un aspetto interessante è che la spiritualità di questo luogo intramontabile sia legata alla presenza di divinità romane e di culti orientali: il Dio Mitra, la Dea Celibe, due sinagoghe, Diana, Serapide e memorie cristiane.

È stato come viaggiare sulla via del tempo immaginando una città multiculturale contraddistinta da popoli differenti e diverse classi sociali. Infatti Ostia era una comunità aperta, pulsante di vita, dove ognuno portava il proprio contributo culturale. Ho pensato, inevitabilmente, all'ingegno architettonico dei romani, visibile ovunque.

È stata una giornata piacevole: la compagnia, l'entusiasmo, il pranzo, tutto perfetto.





*"Le rovine del tempo costruiscono dimore per l'eternità"
(William Blake).*



PERCORSI DELLO SPIRITO

PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

Viale dei Romagnoli 717
00119 - Ostia Antica - Roma

ORARI DI APERTURA

L'Area archeologica è aperta al pubblico da martedì a domenica dalle 8.30. L'orario di chiusura può variare. Per informazioni: 06 39967950

BIGLIETTI DI INGRESSO

Intero: 19 € valido per 8 giorni.
Il biglietto online può essere acquistato al seguente link:
www.coopculture.it
Ridotto: 3 € per i giovani dell'Unione Europea dai 18 ai 25 anni, valido per 8 giorni.
Gratuito: sono previsti biglietti gratuiti e ridotti per specifiche categorie di utenza: www.ostiaantica.beniculturali.it

TELEFONO

06 56358099

E-MAIL

pa-oant@cultura.gov.it (segreteria)

SITO WEB

www.ostiaantica.beniculturali.it

RAGGIUNGIBILITÀ

Treno: Metro B da Piramide, San Paolo o Eur Magliana. Prendere il treno fino alla fermata Ostia Antica, poi attraversare il ponte pedonale.

ACCESSIBILITÀ

Sono presenti percorsi pensati per chi presenta difficoltà di deambulazione, anche se non completamente fruibili. Ai visitatori con difficoltà motoria è consentito di accedere con la propria auto, se dotata di specifico contrassegno, fino al parcheggio interno dell'area. Il Caffè degli Scavi è accessibile alle persone con disabilità. I gruppi precostituiti, muniti di pullmino, possono percorrere la strada di accesso fino a pochi metri dall'ingresso del parco.

TEMPIO BUDDISTA HUA YI SI

30 settembre 2023

Un'uscita di spiritualità intima e amichevole. Dunque, contenti di condividere la gioia di stare insieme, visitiamo il Tempio buddista cinese Hua Yi Si, inaugurato nel 2013. Un'oasi di serenità con un senso del nuovo e della scoperta che ci avvicina, in modo aperto, a una religione ancora poco conosciuta.

La statua sorridente del "Buddha del futuro" ci accoglie nella tradizionale pagoda con colonne dipinte dove, sulle pareti interne, sono conservate statue del Buddha per ricordare la generosità delle famiglie che hanno contribuito alla costruzione del tempio.

Qui si conduce una vita semplice, di pratica dedicata allo studio, alla meditazione zen, all'insegnamento.

I quattro principi zen del maestro buddista sono di aiuto nella vita quotidiana: essere rispettosi verso gli anziani, gentili verso i giovani, armoniosi con tutta l'umanità e sinceri nelle proprie azioni.

Nella suggestiva sala zen assistiamo al canto del Sutra del cuore, che le monache utilizzano nella pratica meditativa quotidiana. Vibrazioni sconosciute provengono da suoni rigenerativi e predispongono a una calma interiore, in un'atmosfera di raccoglimento. Allora, concentrati sul respiro, iniziamo una breve pratica meditativa di gruppo. Poi, con uno scambio

armonico di stati d'animo, è stato bello condividere l'esperienza e le sensazioni provate.

Una monaca ci restituisce un esempio significativo: se agitiamo un bicchiere d'acqua con la terra, questa non si depositerà sul fondo, ma trasformerà l'acqua in fango. Quindi una mente calma può raggiungere la purezza. È un messaggio che fa riflettere.

Tante le domande e gli argomenti da approfondire, chiediamo perfino di partecipare a un corso di calligrafia cinese. Usciamo contenti, ognuno con un braccialetto che i buddisti usano per recitare i mantra durante la meditazione, ma è anche simbolo di felicità e salute.

Davvero un'esperienza significativa e ispiratrice, come un invito all'attenzione della mente e all'ascolto, e anche un modo per osservare le cose da un'altra prospettiva. L'ambiente è un luogo di spirito, come una porta spazio-tempo che mi ha trasportato in una dimensione di pace, lontano da questo mondo frenetico. Ho provato una sensazione di benessere interiore, data da vibrazioni energetiche positive.

Con soddisfazione ed entusiasmo ringraziamo le monache per la cordialità e il dono della serenità. Ecco la nostra uscita e i momenti di convivialità esperienziali, nello spirito dell'amicizia e dell'allegria.

*"Non c'è niente di costante tranne il cambiamento"
(Buddha).*



PERCORSI DELLO SPIRITO



TEMPIO BUDDISTA HUA YI SI
Via Dell'Omo 142, 00155 - Roma

ORARI DI APERTURA
Dal lunedì a domenica 13-16.
Per la visita si consiglia la
prenotazione.

TELEFONO
06 22428876

E-MAIL
ctcmhuayisi@gmail.com

SITO WEB
www.ctzenit.com

RAGGIUNGIBILITÀ
Bus: linee 501-508-113
Metro: linea B fermata Ponte
Mammolo, poi prendere il bus 508
(per 16 fermate) e scendere alla
fermata Prenestina/Maggiolino

ACCESSIBILITÀ
Il tempio è accessibile a persone con
disabilità motoria, con possibilità di
parcheggio su strada di fronte.

COLOSSEO

19 novembre 2023



A visitare il simbolo della grandezza imperiale di Roma nel mondo eravamo un gran gruppo, unito da una grande emozione. Tutti contenti di incontrare ancora la bellezza e lo spirito della nostra città, con la passione e la curiosità che evocano questi tesori.

Edificato per iniziativa di Vespasiano, della dinastia Flavia, il Colosseo viene inaugurato dal figlio Tito nell'80 d.C con cento giorni di festeggiamenti memorabili. Secondo la tradizione il nome potrebbe essere legato alle sue dimensioni colossali o, più probabilmente, alla gigantesca statua di Nerone posta all'entrata della Domus Aurea. Ed è proprio qui che Vespasiano fa defluire il laghetto artificiale per realizzare il Colosseo.

Sono tante le colonne ricoperte da fori! Sembra siano stati fatti nel Medioevo per tentare di togliere le punte di ferro che tenevano assieme i blocchi.

Uno dei punti più scenografici del Colosseo è la vista dall'alto sull'arena, dove è possibile osservare la forma ellittica che si dilata dal centro verso il perimetro. Erano davvero abili i romani a stupire gli spettatori con effetti speciali! Gladiatori armati fino ai denti e animali feroci, tramite elevatori, comparivano improvvisamente dai sotterranei pronti a combattere, e l'arena era anche il luogo delle esecuzioni capitali pubbliche. Qui la morte era resa spettacolare!

I gladiatori venivano addestrati in tecniche di combattimento e, in certi casi, il vincitore che sopravviveva otteneva la libertà ed era omaggiato per il suo coraggio.

L'arena poteva anche essere riempita d'acqua per inscenare le spettacolari Naumachie, vale a dire le simulazioni di battaglie navali storiche. Nella cavea sono ancora visibili le



gradinate che rispecchiavano le categorie sociali. Ci sono anche i posti fissi riservati agli ospiti d'onore, su qualcuno c'è addirittura il nome del proprietario. Gli spettacoli erano forme di intrattenimento gratuite destinate allo svago del popolo romano. Da qui il detto "Panem et circenses", ovvero pane e spettacolo. Questa era la regola per mantenere la pace in tempi di crisi.

Con il declino dell'impero romano (476 d.C.) inizia la decadenza del Colosseo, che viene usato come fonte di materiali per edificare palazzi e chiese. Poi, nel Settecento, Papa Benedetto XIV decide di dedicare il Colosseo alla memoria dei martiri cristiani, dando avvio ai restauri. Dunque Colosseo come simbolo della Roma pagana, ma anche della cristianità. In ogni caso è un luogo che racconta di "rovine ancora vive".

Reputo affascinanti i cunicoli che conducono al cuore dell'anfiteatro e, soprattutto, l'area dei sotterranei che comprende gli ipogei, un sistema di gallerie e corridoi disposti come un labirinto magicamente ordinato. Anche l'armonia degli archi che si alternano sull'intera struttura risulta splendida e perfetta. In particolare ho dato spazio a ciò che mi fa stare bene e che arricchisce lo spirito. Arte, conoscenza e immaginazione penso siano una combinazione ideale.

PERCORSI DELLO SPIRITO

COLOSSEO



COLOSSEO

Piazza del Colosseo

ORARI DI APERTURA

Da lunedì a domenica 9.00-17.00.
Si può accedere fino a un'ora prima della chiusura

BIGLIETTI DI INGRESSO

Intero: 24 €

Ridotto: 4 €

Gratuito: secondo la normativa consultabile al sito

www.beniculturali.it/agevolazioni

Per l'acquisto dei biglietti online visitare le pagine web www.colosseo.it
www.coopculture.it

TELEFONO

06 39967700

SITO WEB

www.colosseo.it

RAGGIUNGIBILITÀ

Bus: linee 51-75-81-85-87-118

Metro: linea B fermata Colosseo

Tram: numero 3

ACCESSIBILITÀ

Un ascensore dedicato a persone con difficoltà motoria collega il I e il II ordine, mentre il collegamento con i sotterranei è garantito da un montacarichi. Presso l'ufficio accoglienza e vigilanza, sono disponibili sedie a rotelle per il pian terreno e il primo piano.

*"Il tempo non ha forma, ma in certi monumenti come il Colosseo puoi percepirne l'essenza, la luce, persino il volto"
(Fabrizio Caramagna).*



CHIESA DI SANT'IGNAZIO DI LOYOLA

20 gennaio 2024

Ci troviamo nella splendida chiesa barocca dedicata al fondatore dei Gesuiti, fulcro di spiritualità della Compagnia di Gesù. Mentre la guida ci conduce attraverso un percorso fatto di opere significative, in silenzio contemplativo entriamo in contatto con un luogo decisamente interessante, che affascina per l'atmosfera spirituale singolare.

La chiesa viene costruita nel 1626 sulle fondamenta dell'Annunziata che era diventata troppo piccola per gli studenti del Collegio Romano, istituito da Ignazio di Loyola per istruire gratuitamente i giovani.

In linea con i canoni artistici del tempo, l'unica navata è stata pensata per permettere ai fedeli di fluire durante la messa e prestare attenzione alla predicazione. Ora le opere diventano il tramite per assimilare gli insegnamenti religiosi, quale modo di elevare l'anima a Dio.

L'artista principale attivo in Sant'Ignazio è Andrea Pozzo, padre gesuita, pittore e architetto, che si dedica inizialmente al catino dell'abside e al presbiterio, dove racconta i momenti della vocazione di Sant'Ignazio.

Tutti partecipi ammiriamo la finta cupola in prospettiva, che sembra uscire dal tetto della chiesa. Qui il Pozzo applica una tela piatta circolare sopra il soffitto, in cui dipinge architetture e affreschi con un incredibile effetto tridimensionale barocco. E come per magia la cupola non c'è ma si vede.

L'artista sorprende ancora con la pittura prospettica della volta dove riproduce la Gloria di Sant'Ignazio, in un'architettura che simula l'estensione della chiesa fino a farla sembrare più alta di quello che è realmente.

Dal centro la luce di Cristo avvolge il cuore di Sant'Ignazio dal quale si irradia verso i santi gesuiti della Compagnia



per raggiungere le allegorie dei quattro continenti, simboleggianti la diffusione della parola di Dio nel mondo. Luce e fuoco, rispettivamente simboli dello Spirito Santo e della parola del Vangelo, pervadono l'intera la volta.

La luce si espande e avvolge le figure riportandole a Cristo a prova che l'amore di Dio non ha confini. Questo è il messaggio.

In ambito scultoreo l'efficacia della fusione delle arti si coglie nelle cappelle laterali, come in quella di San Luigi Gonzaga: l'architettura nelle colonne tortili, la scultura nell'altare e la pittura nella policromia di marmi verdi, bianchi e nel giallo di Siena.

Da appassionata di illusioni ottiche il mio sguardo si perde oltre l'esistente fino a provare una sensazione di infinito. È la chiesa delle prospettive di grande effetto e dei grandi spazi che si dilatano. Tutto cambia secondo il punto di vista. È come se si fossero aperte ulteriori finestre di espansione dove immaginazione e fantasia si fondono e si confondono con lo spazio reale. Un'esperienza sensoriale unica.





PERCORSI DELLO SPIRITO

CHIESA DI SANT'IGNAZIO DI LOYOLA

Via del Caravita 80/A
00186 - Roma

ORARI DI APERTURA

Tutti i giorni dalle 9.00.
Gli orari possono variare. Per
informazioni consultare il sito web.

TELEFONO

Fisso: 06 6794406
da lunedì a venerdì 9.00-13.00
Cellulare segreteria: 345 6549492
da lunedì a venerdì 9.00-13.00

E-MAIL

chiesasantignazio@gesuiti.it

SITO WEB

<https://santignazio.gesuiti.it>

RAGGIUNGIBILITÀ

Metro: linea A fermata Spagna
Bus: 160-30-62-83-85-492 fermata
Corso/Minghetti

ACCESSIBILITÀ

Una pedana disposta all'ingresso
rende accessibile la chiesa a persone
con disabilità motoria.

*"Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e che
cosa voglio se non che arda"
Versetto del Vangelo di Luca (Lc 12,49).*



GRANDE MOSCHEA DI ROMA

10 febbraio 2024

Alla Grande Moschea, principale luogo di culto della Comunità musulmana a Roma e sede del Centro Islamico culturale, siamo stati accolti con cordialità. Eravamo un gruppo numeroso con il piacere di condividere l'animo in serenità nella semplicità dell'unione.

La donazione del terreno per la costruzione della moschea viene deliberata da Comune di Roma nel 1974, ma i lavori iniziano nel 1984, e l'inaugurazione avviene nel 1995 su progetto di Paolo Portoghesi, pensato per cercare un incontro con la storia e la tradizione locale attraverso l'utilizzo di materiali tipicamente romani.

Entriamo nel mondo dei simboli islamici. L'acqua è legata alla purezza, in quanto è nell'acqua che i musulmani compiono le abluzioni prima di entrare nello spazio sacro. Le colonne a forma di palma, costituite da cinque parti, simboleggiano l'ingresso al giardino del paradiso e si collegano ai cinque pilastri della vita musulmana: la fede, la preghiera, il digiuno di Ramadan, che è rivolto all'evoluzione spirituale e alla purificazione del corpo, poi l'elemosina, una sorta di tassa volontaria per sostenere chi si trova in difficoltà, e infine il pellegrinaggio alla Mecca.

L'Imam ci ha introdotti nella grande sala di preghiera che ricorda un palmeto sormontato da una cupola, dalla quale la luce entra dall'alto come segno dell'amore divino. E torna il numero cinque perché qui cinque volte al giorno l'Imam conduce la preghiera come momento

spirituale più alto del collegamento diretto tra uomo e Dio. Le donne pregano negli ambienti sopraelevati, invece gli uomini al centro della sala, disposti in file parallele sulle linee evidenziate nel bellissimo tappeto. La prosternazione dei fedeli avviene poggiando gli arti e la testa sul pavimento per sentire la connessione con le proprie radici e riconoscere la grandezza di Dio. È una postura che rimanda al numero sette che, per gli islamici, significa "il tutto". Nell'Islam non è necessario trovarsi in una moschea per pregare, in quanto Dio non è confinato in uno specifico luogo di culto, ma può essere riconosciuto con il cuore ovunque perché è invisibile agli occhi.

Perciò si aprono spazi di riflessione, domande, insomma tanto interesse da parte del gruppo.

Molte le decorazioni, i mosaici, le ceramiche e le calligrafie arabe che riportano ai versetti del Corano.

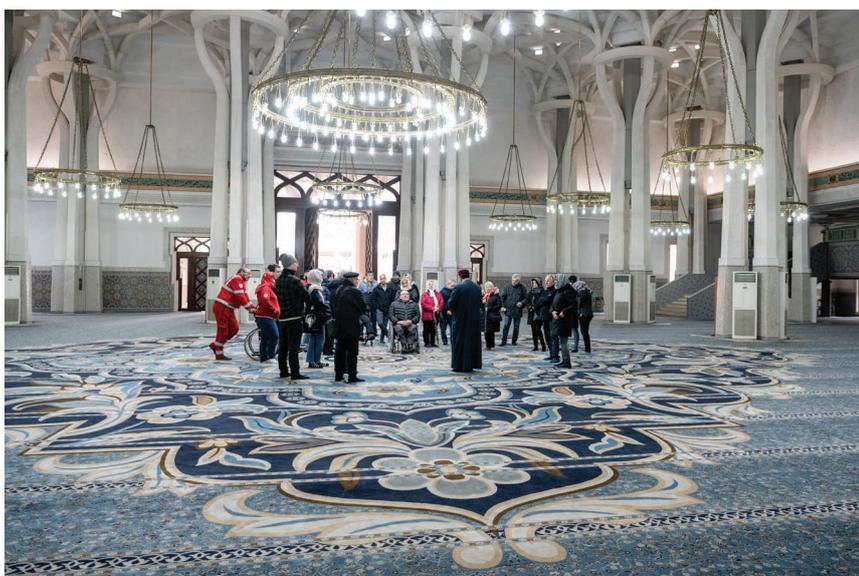
Ed è l'ambito creativo della geometria, in ogni sua possibile applicazione, che mi ha particolarmente colpito. È legata al significato di conoscenza, spiega concetti astratti e descrive anche i valori spirituali dell'uomo. Un mondo di significati tutto da scoprire, in questa calma perfetta.

Da sempre mi affascina lo stile ornamentale arabesco: la resa geometrica delle forme e le decorazioni stilizzate sono raffinate, incantevoli e ipnotiche, a mio parere. Perfino in ambito architettonico è come se l'arabesco donasse leggerezza e grazia. La bellezza si rivela anche nella semplicità.





*"Se hai un germoglio di palma nella tua mano piantalo, anche se stesse per giungere il giorno del giudizio"
(Muhammad Ibn Abd Allah).*



PERCORSI DELLO SPIRITO

GRANDE MOSCHEA DI ROMA CENTRO ISLAMICO CULTURALE D'ITALIA

Viale della Moschea 85, 00197 - Roma

ORARI DI APERTURA

Per gli orari di apertura e chiusura e le modalità di visita inviare e-mail al seguente indirizzo: visitemoschea@hotmail.it

Le visite sono sospese durante il Sacro mese di Ramadan, durante le festività religiose musulmane, le festività italiane e, d'abitudine, nel mese di agosto.

TELEFONO

06 8082258 – 06 8082167

E-MAIL SEGRETERIA

segreteria.66centroislamico@hotmail.it

SITO WEB

www.moscheadiroma.org

RAGGIUNGIBILITÀ

Metro: linea A
scendere alla fermata Flaminio
Bus: 360-69-982-C2

ACCESSIBILITÀ

Un'entrata laterale dedicata a persone con disabilità motoria rende la moschea accessibile.
All'ingresso c'è un parcheggio per disabili.

MOSCHEA DI ROMA

BASILICA DI SAN PIETRO

16 marzo 2024

Il nostro racconto sulla spiritualità nell'ambito dei "Percorsi dello spirito" termina con la visita alla Basilica di San Pietro. Bella esperienza partecipata nel luogo sacro di spiritualità per eccellenza e simbolo universale di fede nel mondo. Godiamo alla vista dell'accogliente piazza berniniana poi, turisti tra i turisti, oltrepassiamo l'ingresso, punto in cui la Basilica ci appare in tutta la sua grandiosità, rivelando un patrimonio artistico unico.

La prima Basilica costantiniana sorgeva sopra il sepolcro dell'Apostolo Pietro, martirizzato durante le persecuzioni dei cristiani nel Circo di Nerone. Nel 1506, per volontà di Papa Giulio II, viene costruita la nuova Basilica che vede il coinvolgimento di grandi artisti: da Bramante, che propone una pianta centrale, fino a Carlo Maderno che allunga la navata verso la piazza.

Il punto focale della parte interna è il Baldacchino in bronzo del Bernini, situato sopra la cripta della Basilica.

Forse non tutti sanno che le colonne a sostegno della cupola sono dei reliquiari. Notevole la quantità di monumenti funebri, e non si può fare a meno di restare affascinati dalla Pietà di Michelangelo, la quale incanta per l'impatto emozionale. Una particolarità sono le pale d'altare che, a una vista d'insieme, sembrano dipinte ad olio, ma in realtà sono riproduzioni di opere note a mosaico. E le sorprese continuano. Sul pavimento della navata centrale ci sono iscrizioni che riportano le lunghezze interne degli edifici di culto più grandi del mondo. Incuriositi mettiamo a confronto chiese che

sembrano enormi, ma che in effetti sono più piccole di San Pietro. È un luogo che mi regala sempre incanto e ogni volta è una scoperta. Inizialmente ho sentito il solito senso di smarrimento dovuto allo spazio immenso. Dunque il mio sguardo si spostava tra l'alto e il basso: prima verso i raggi di luce che scendevano dalle finestre, illuminando il soffitto a cassettoni dorati, poi verso la magnifica pavimentazione realizzata in marmi colorati con la tecnica del mosaico. **Quanta intensità espressiva e quanta spontaneità nelle figure in movimento che emergono dal fondo dell'altorilievo di Algardi, raffigurante l'Incontro tra Leone Magno e Attila!**

Davvero suggestive le Grotte Vaticane per la caratteristica di poter passeggiare in un posto collocato nell'intercapedine tra la vecchia pavimentazione e la nuova. Già, perché San Pietro è una Basilica funeraria che si sviluppa su tre livelli: il piano attuale, le Grotte Vaticane e la Necropoli.

Il senso profondo del nostro itinerario spirituale è stato quello di capire cosa ci hanno trasmesso i luoghi della fede, di tutte le fedi. La cosa bella è che ogni uscita si veste di nuovi significati, quindi ciascuno porta con sé il proprio ricordo. Come un'elevazione verso il respiro della contemplazione che conduce l'animo in gioia e serenità. Sono condivisioni di intensità interiore che lasciano impressioni profonde e favoriscono un'esplorazione delle nostre emozioni di fronte alla bellezza. Grazie ai doni nei sentieri del bello la nostra vita è più ricca. Questa è la cosa speciale.





*"Il cristianesimo ha insegnato agli uomini che l'amore vale più dell'intelligenza"
(Jacques Maritain).*



PERCORSI DELLO SPIRITO

BASILICA DI SAN PIETRO

Piazza San Pietro,
00120 - Città Del Vaticano

ORARI DI APERTURA

Dalle 7.00 alle 19.00 dal 1 aprile al 30 settembre - dalle 7.00 alle 19.00 dal 1 ottobre al 31 marzo

TELEFONO

Ufficio Accoglienza: 06.69881875,
e-mail: accoglienza@fsp.va

SITO WEB

<https://www.basilicasanpietro.va/it/info-e-orari/info.html>

VISITE GUIDATE

I biglietti per le visite guidate sono acquistabili al Desk Visite collocato nel portico della Basilica di San Pietro. Anche il servizio di visita con le guide è richiedibile presso il Desk Visite. Ufficio visite
E-mail: visiteguidate@fsp.va

RAGGIUNGIBILITÀ

Metro: linea A
fermata Ottaviano-San Pietro
Bus: linee 64-34-98-N98-190F-881-N904

ACCESSIBILITÀ

Per le persone con disabilità è disposto un ingresso privilegiato alla Basilica, a partire dall'emiciclo di destra della Piazza San Pietro, munito di rampa per accedere ai controlli e all'ingresso in Basilica. Per ogni particolare esigenza ci si può rivolgere in anticipo all'email: accoglienza@fsp.va. Presso la Basilica sono disponibili visite con guida in Lingua dei segni. Tale servizio deve essere prenotato almeno 48 ore prima al seguente indirizzo: e-mail: visiteguidate@fsp.va.



HANDICAP NOI E GLI ALTRI

APS

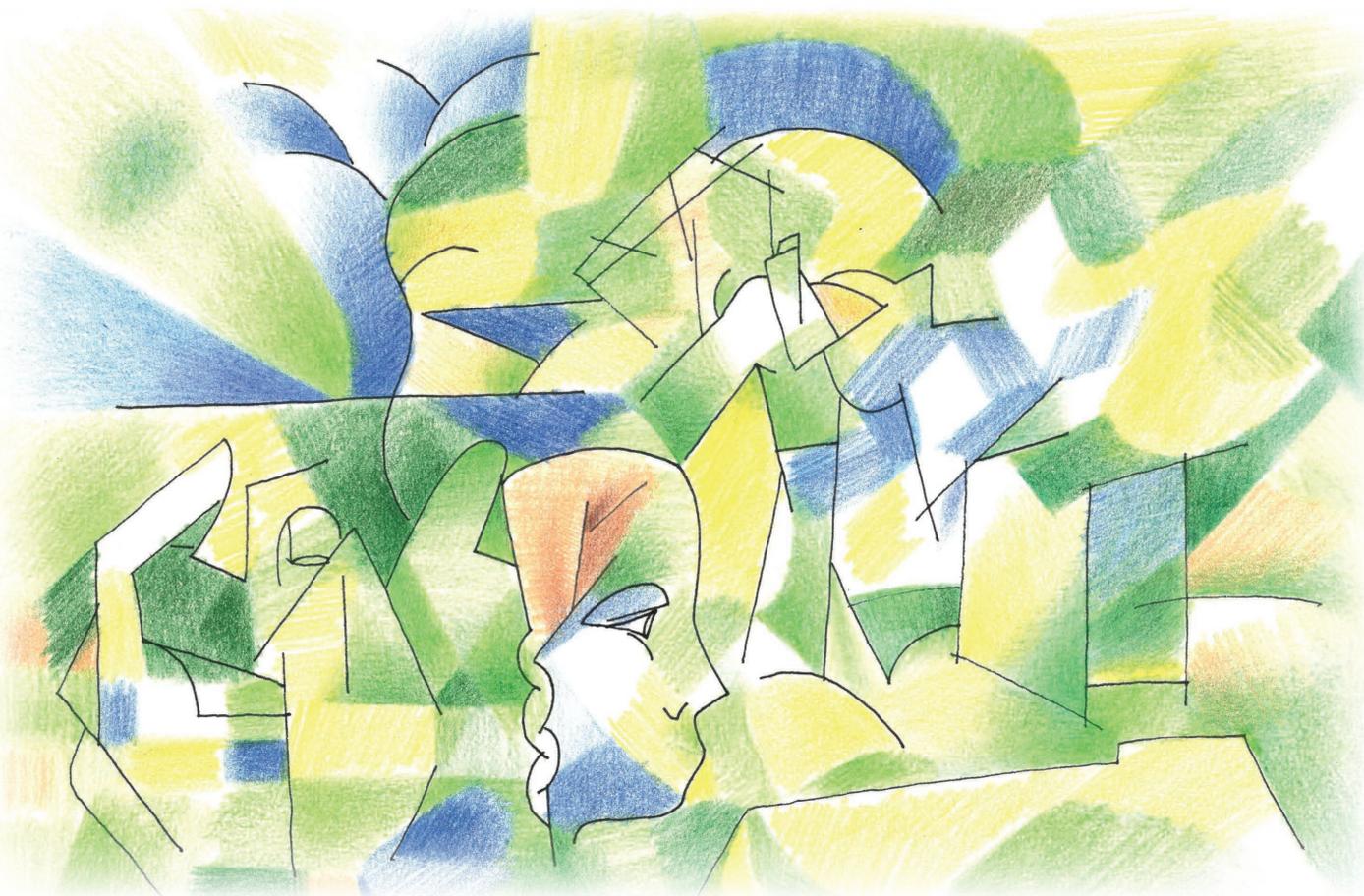
IN ARTE

LABORATORIO RI-CREATIVO
TOR BELLA MONACA & TOUR



Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

© Riccardo Pietrarelli 2021



Per informazioni e prenotazioni delle visite guidate contattare:

 Handicap Noi e gli Altri - APS  [handicap.noi.e.gli.altri.aps](https://www.instagram.com/handicap.noi.e.gli.altri.aps)

Via G. Castano, 39 - 00133 Roma - Tel. 06 2002635 -  Cell. 328 7144334

e-mail: segreteria@associazionehandicapnoiegli altri.it - www.associazionehandicapnoiegli altri.it